**COMUNICATO STAMPA**

**Crio-chirurgia con tecnica miniinvasiva percutanea sotto guida TAC: al Pini-CTO interventi d'avanguardia**

**Un'equipe multidisciplinare ha effettuato un'operazione con questa tecnica su una lesione molto grande**. **Il paziente non dovrà sottoporsi a radioterapia.**

**Milano, 6 maggio 2016** - Ottimi risultati per i pazienti con metastasi ossee **al Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini - CTO grazie agli interventi di crio-chirurgia. I medici dell'ospedale ortopedico traumatologico hanno recentemente eliminato, congelandole, due voluminose metastasi al bacino e al femore prossimale utilizzando criosonde ad ago in grado di portare la temperatura del tessuto patologico a -160°C.**

Oltre a provocare forte dolore, poco controllabile mediante i farmaci, l'ampiezza della lesione e la sua particolare sede impedivano al paziente di camminare.

La crio-terapia è una metodica che può essere utilizzata sia in sala operatoria sia come terapia miniinvasiva in ambito radiologico: l'ospedale Pini-CTO è uno dei pochi in Italia a eseguire questo tipo di operazione.

L'equipe multidisciplinare composta **dal dottor Fabio Lazzaro della UO di Chirurgia Ortopedica Oncologica, diretta dal dottor Primo Daolio, e dal direttore della UO di Radiologia dottor Mauro Gallazzi ha eseguito, di recente, l'intervento su una massa tumorale piuttosto grande con tecnica miniinvasiva percutanea sotto la guida di una TAC**.

"*Questo tipo di trattamento ha richiesto solamente quattro piccoli fori nella pelle grazie alla precisione fornita dalla TAC* - spiega il **dottor Fabio Lazzaro** -. *Può essere eseguito su casi selezionati e ha un'efficacia del 100 per cento nei casi di metastasi ossee . La sonda ci permette di arrivare alla metastasi e di posizionarsi in modo esatto, grazie al supporto della TAC. A quel punto si crea sull'area individuata una bolla di ghiaccio che, a -160°, annienta le metastasi. Il tessuto che viene distrutto crea delle cavità residue che, con la medesima tecnica, vengono riempite con cemento acrilico, cosi da ripristinarne la resistenza meccanica".*

Questo intervento di crio-chirurgia ha dei benefici immediati sulla persona operata. In questo caso il paziente è già in grado di deambulare con minimo dolore residuo e non deve sottoporsi a radioterapia, con enorme vantaggio in termini di qualità di vita.

L'intervento è frutto della collaborazione di un team di medici: "*Il radiologo, l'ortopedico e il chirurgo oncologo lavorano a stretto contatto per la riuscita ottimale dell'operazione -* aggiunge il dottor Primo Daolio -. *La crio-chirurgia, già utilizzata per gli interventi a cielo aperto nei tumori dell'osso, oltre che su quelli del fegato, della prostata e dei polmoni, se associata alla TAC, e quindi con la collaborazione del radiologo, consente non solo l'efficacia del risultato ma anche una prognosi notevolmente ridotta con la rapida ripresa delle attività ordinarie da parte del paziente.*

*Trattandosi di una terapia mini-invasiva ha degli indubbi vantaggi rispetto alla chirurgia aperta e può rappresentare una  alternativa valida alle altre tecniche palliative come radiofrequenza, radioterapia ed elettrochemioterapia".*

**Per informazioni**:

**Ufficio Comunicazione G. Pini-CTO** > [comunicazione@gpini.it](mailto:comunicazione@gpini.it) | 335299336

**Ufficio Stampa** 

Marco Giorgetti [m.giorgetti@vrelations.it](mailto:m.giorgetti@vrelations.it) – +39 335 277.223

Chiara Merli[c.merli@vrelations.it](mailto:c.merli@vrelations.it) – +39 338 7493.841